

mondo visione

Dopo il Puccini

Fra due settimane, domenica 11 febbraio (in concomitanza con il centenario della morte di Puccini), andrà in onda la prima parte del *Diario di un maestro*, un'opera cinematografica che si annuncia di notevole interesse (ne ha, quantomeno, tutte le premesse). *Diario di un maestro*, infatti, è un film: ma un film particolarissimo, realizzato da Vittorio De Seta un regista che si affermò con l'ormai lontano *Banditi ad Orgosolo*. Il film, infatti, è liberamente ispirato ad un libro che racconta le esperienze di un alunno di un'istituzione di educazione speciale, il "Petrarca" di Roma, ed i ragazzi, che scrivono una serie di problemi con i quali si scontra, senza offrire possibilità di soluzione, la struttura burocratica e di classe della scuola italiana. La scuola di cui parla il libro è dunque una scuola esistente: è De Seta l'ha "rivisitata" in modo documentario. Il film, infatti, dovrebbe essere quasi più un documentario che una finzione: autentici, infatti, sono i ragazzi del "Petrarca" il cui ruolo è interpretato dall'attore Bruno Cirino che tuttavia si è preparato al compito di insegnante facendo tirocinio in una scuola di un paese vicino a Roma. Cirino, dunque, insegna realmente (con la consulenza di un pedagogo, al quale l'attore è stato collegato con un sistema di radiomicrofoni); e tutte le riprese sono « dal vero » e realizzate in presa diretta.

Dall'Italia

Orizzonti giovani — Dalla prossima settimana (mercoledì, ore 17.45) riprende la rubrica realizzata da Giulio Macchi e Giorgio Chizzola. Conducita in concomitanza fra due gruppi di ragazzi, Tema: il pianeta in cui viviamo.

Concerti a Napoli — Il programma dei concerti di Napoli della RAI (dilettante in tutto, esposte all'Auditorium) saranno in programma il 4 febbraio (concerto di musica di Hindemith, Direttore Franco Caracciolo).

Bene Rosati — La rassegna delle "Voci rossiniane" che è stata trasmessa in cinque puntate ha ottenuto un successo che ha permesso di realizzare una manifestazione dedicata l'anno prossimo alle "Voci". L'indice di gradimento ha oscillato fra un minimo di 80 ed un massimo di 85. Non molto elevato, tuttavia, l'indice settimanale di tre milioni di persone.

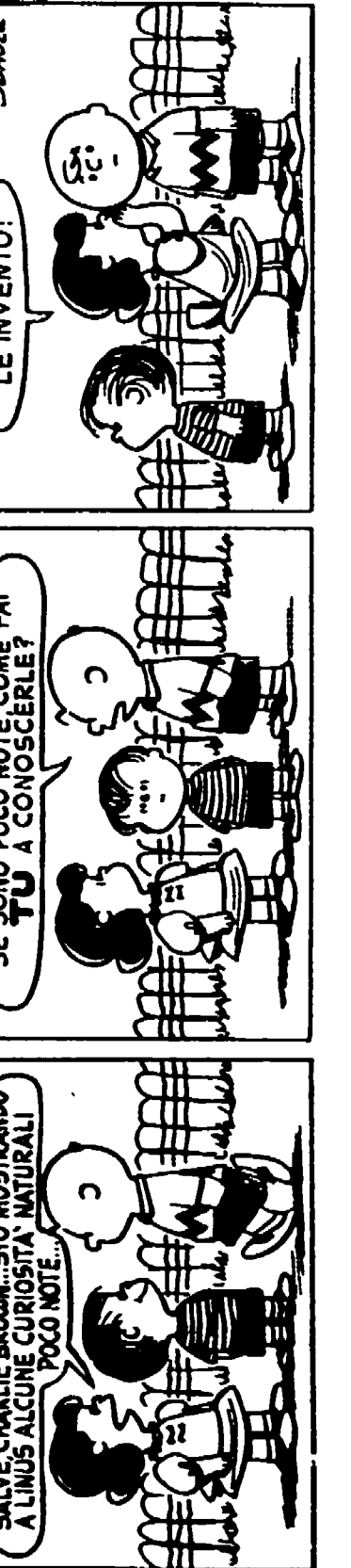
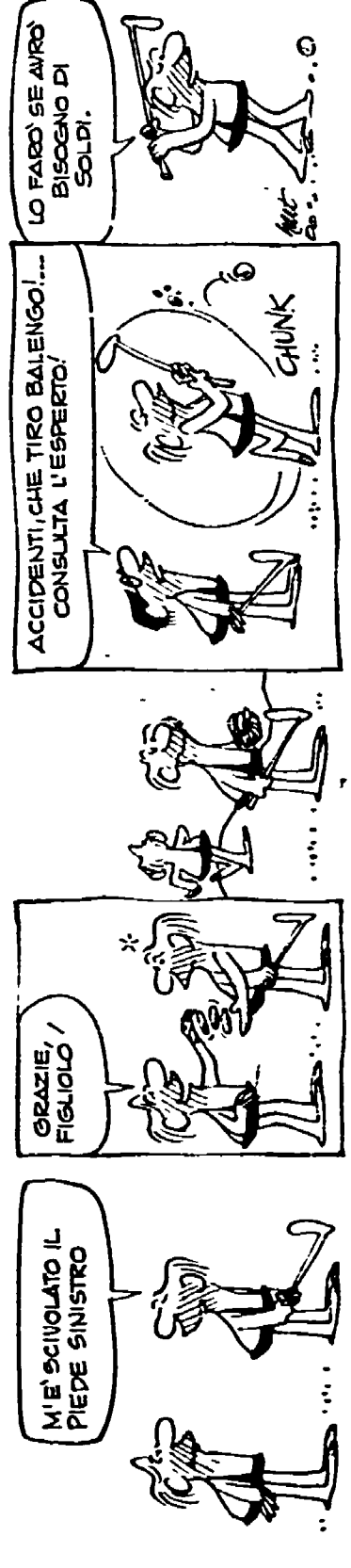
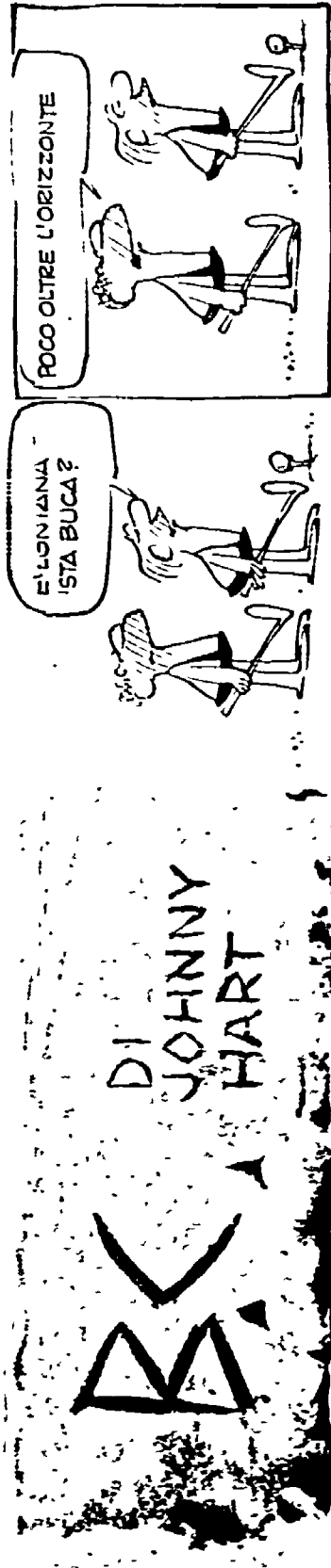
Dirige il Mosè — Il programma televisivo in sei puntate, "Mosè", realizzato in collaborazione fra la RAI e la ITV britannica, sarà realizzato dal regista italiano, sarà presentato dal regista italiano e ben sei mesi, saranno necessari per la sua realizzazione. Il colosso televisivo dovrebbe essere trasmesso nel 1974 in Italia che in Gran Bretagna.

Dall'estero

280 puntate — Le TV della Germania Occidentale hanno acquistato (e stanno acquistando) un contratto per un programma educativo americano, dedicato ai bambini fra i tre ed i sei anni, "Sesam Street" (La strada di Sesamo). Sono previste ben 280 puntate nel corso di oltre un anno di trasmissione.



Bruno Cirino



filatelia

La Marcia di Firenze e Frase — La Marcia di Firenze e Frase (la Marcia di Firenze e Frase) è un'opera di arte e di cultura, un'opera di servizio postale temporaneo, un'opera di servizio postale temporaneo, un'opera di servizio postale temporaneo.

Il volume « I Francobolli dello Stato Italiano », nel quale sono riportate, tutte le carte valori postali italiane emesse dal 1862 a tutto il 1971, con relative descrizioni e con note di carattere storico, geografico e filatelico, è in vendita presso l'Ufficio Filatelico di Roma.

Il fascicolo di aggiornamento del *Prontuario* redatto con i criteri indicati nel fascicolo precedente, è in vendita presso gli uffici Filatelici provinciali della Poste per corrispondenza e per abbonamento. Per maggiori notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Poste corrispondenza - Sportello Filatelico - 00100 Roma Centro.

Nel complesso, le norme fissate dai:

1) I francobolli celebrativi e com-

settimanaradio TV

I'Unità sabato 27 gennaio - venerdì 2 febbraio

Incontro a Napoli con Edmonda Aldini

La passionalità di Assunta Spina

Come l'attrice giudica il celebre personaggio del dramma di Di Giacomo - Un personaggio complesso, di donna solitaria



Edmonda Aldini in « Assunta Spina »

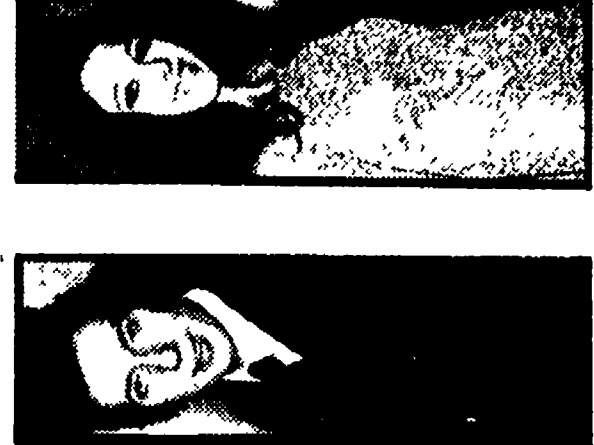
Assunta Spina, una delle più complesse figure di donne del teatro dialettale napoletano, nasce dalla invenzione di Di Giacomo, il grande autore quando l'attrice napoletana Edmonda Aldini, in questo ruolo è stata preceduta, suo schiarimento, per il personaggio di Magnani (con Eduardo De Filippo) ha dovuto impegnarsi per portare in TV Assunta Spina, in un compito non certo facile. Ci sarà ora da vedere, in sede di trasmissione, come, nel complesso, le intenzioni del lavoro, che comunque sembra impostato su un piano di serietà, saranno rese in pratica agli spettatori.

La vicenda di Assunta Spina è quella di una popolana napoletana che, per alleviare il carcere del proprio amante finito in galera, si mette con un uomo potente. E quando l'amante torna in libertà e uccide il rivale, ella accusa se stessa di aver commesso il delitto.

« E' una donna che sceglie di andare con uno che non ama, per calcolo, perché è "uno che può", dice la Aldini. « E' un modo con cui i poveri scappano dal carcere, nella speranza di trovare una situazione che gli dia un lavoro, non tornare più con l'altro, usando il delitto di cui si sente scarsamente causa è un fatto senza apparente motivazione logica: una realtà assurda, inumana ».

Per la lavorazione sono occorsi 19 giorni anche perché ci sono stati tre scioperi di due ore. « Scioperi che, naturalmente, abbiamo deciso di fare perché vogliamo una TV viva e moderna », Scioperi, aggiungiamo, in opposizione al malcostume degli appalti, alla dequalificazione professionale che viene accentuata dalle produzioni commerciali ed a basso livello che stanno letteralmente invadendo la produzione della nostra televisione.

F. De Arcangelis



Mike Bongiorno e Sabina Cluffini

In febbraio (il giorno 5) Rischiatutto, in compagnia di Sabina Cluffini, sarà iniziato il programma di quiz di vario tipo volti tutti a sottolineare « l'importanza » della trasmissione.

In effetti, la trasmissione di Mike Bongiorno continua ad accusare una fase di declino, già avvertita l'anno scorso prima della sfida finale.

La prima edizione del primo anno, infatti, realizzato fra il febbraio ed il luglio un ascolto medio di quindici milioni di persone, con un gradimento di 79. Il pubblico scese a 19 milioni e mezzo fra l'ottobre del '70 e il giugno del '71, con un gradimento immutato. Nel corso della terza fase, la me-

Rischiatutto compie 3 anni

Si preparano altri quiz

Una supersfida e tre idee di Mike Bongiorno per gli anni a venire

Dopo quella vettura, l'inevitabile declino: la fase attuale vede una media inferiore ai venti milioni, mentre l'indice di gradimento è sceso a 76. Per correre ai ripari, Bongiorno ha già annunciato che intende riorganizzare una supersfida, con un premio in denaro di 10 milioni, anche in un'edizione di quiz, a cui si è già accennato.

« In effetti, la trasmissione di Mike Bongiorno continua ad accusare una fase di declino, già avvertita l'anno scorso prima della sfida finale. »

« In effetti, la trasmissione di Mike Bongiorno continua ad accusare una fase di declino, già avvertita l'anno scorso prima della sfida finale. »